

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



"Sentire" l'inglese nella fascia 0-3-6



75 servizi nido dell'Emilia Romagna

Ascolto guidato e animato

Piccoli spazi quotidiani

In armonia con le lingue parlate nelle case dei bambini

Materiali autentici

in sezione

Immersione naturale

nelle sonorità dell'inglese e altre lingue

Ad opera di educatrici ed educatori di sezione

Coinvolgimento delle famiglie

Materiali per

**continuare l'immersione
anche a casa**



Il progetto si propone di lavorare sulla comprensione di suoni e parole, aumentando la capacità di percezione di suoni diversi da quelli della lingua madre, attraverso un percorso di ascolto guidato e animato in cui l'inglese si inserisce in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione, in piena armonia con le altre lingue parlate nelle case dei bambini e con le attività inclusive svolte dai servizi. Il progetto stesso intende declinarsi in termini inclusivi e multiculturali e porsi in continuità con il lavoro che i servizi portano avanti da anni.

Per inserire una nuova lingua nella fascia 0-3 è bene basarsi sui modi in cui i bambini imparano naturalmente le lingue madri. Si deve ricercare un'immersione naturale, ma potendo ritagliare solo pochi spazi quotidiani, è necessario che gli stimoli linguistici ricalchino il tipo di linguaggio da cui i bambini traggono più indizi. Per questi motivi, ci si propone di:

- Presentare e introdurre la lingua sotto forma di suoni confortanti e ripetitivi durante momenti di cura e di gioco, attraverso storie, canzoni mimate, brevi giochi e momenti di routine.
- Accompagnare i suoni ai gesti significativi delle educatrici. Ciò significa curare l'aspetto corporeo, perché la lingua si impara anche col corpo. È importante che il bambino si avvicini alla lingua manipolando la realtà attorno a lui: la realtà del servizio che sta imparando a conoscere, inclusi gli spazi di movimento.
- Basare le interazioni su materiali autentici (libri, audiolibri e altri audio) che consentano di ritagliare piccoli momenti significativi di interazione tra educatore e bambini. I materiali autentici consegnano lingua vera e in uso e descrivono le culture che dell'inglese fanno uso.
- Curare il contesto dell'esposizione, poiché la contestualizzazione è fondamentale perché il bambino acquisisca lingua: il momento della pappa può essere l'occasione per una canzone o per una storia, o semplicemente per una serie di frasi ritmate legate al contesto presente.
- Curare l'aspetto ripetitivo e routinario della lingua, perché i bambini traggano conforto e sicurezza da enunciati ripetuti e fortemente contestualizzati. Meglio dire la stessa cosa sempre nello stesso modo, piuttosto che usare perifrasi differenti.

Dal punto di vista della relazione con l'adulto, è importante che siano anche le educatrici e gli educatori ad avvicinare i bambini all'inglese. È infatti necessario che in tenera età questi momenti siano associati alla cura quotidiana e all'ambiente circostante in tutti i suoi aspetti. Le parole nuove devono narrare l'ambiente, favorire il commento di azioni quotidiane e l'uso di parole concrete facilmente rappresentabili. I bambini si affidano all'educatrice e sono abituati a seguire il suo sguardo, i suoi movimenti: l'adulto è colui il quale, col suo sguardo e coi suoi gesti, permette ai bambini di vedere e sentire i significati delle parole. Inoltre, l'educatrice è con loro ogni giorno, ed è bene che la lingua sia legata alla sua presenza costante.